

POR 2007– 2013 Asse 2 Energia Linea di azione 2.1 A
PROGETTO A REGIA REGIONALE L'ENERGIA DEI PARCHI

LINEE GUIDA E DISPOSIZIONI COMUNI
per la presentazione di progetti per la
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
da parte degli Enti di gestione delle Aree Protette regionali.

Obiettivi

La Regione Liguria promuove il progetto a regia regionale “l’Energia dei Parchi”, in coerenza con quanto disposto dalla DGR n.1120 dl 6 Agosto 2009, quale concreta attuazione degli interventi inseriti nella programmazione del POR 2007 – 2013, Asse 2 Energia, Linea di Azione 2.1 A.

Lo scopo principale perseguito con tale progetto è quello di promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nell’intero Sistema regionale delle aree protette, sia per il necessario contributo che il Sistema, in ragione della sua stessa natura, deve apportare in tema di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile sia, soprattutto, perché esso possa presentarsi nel contesto territoriale di riferimento quale laboratorio di esperienze e quindi come modello per la diffusione di buone pratiche.

All’interno del parco progetti appartenenti agli enti gestori delle aree protette regionali e già validati in sede di programmazione regionale, sarà quindi compito della Regione individuare un primo gruppo di interventi da finanziare in via prioritaria, tenendo conto dei parametri oggettivi di ciascuno di essi e, al contempo, della necessità di distribuzione quanto più possibile equilibrata delle risorse fra le varie componenti del Sistema e del superamento delle carenze più rilevanti di alcune di queste componenti, in modo da costruire, infine, uno standard riconoscibile, evoluto e sostanzialmente omogeneo del Sistema stesso.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione, come disposto dalla DGR n.1331 del 24.10.2008, ammonta a **1 milione di euro**, a valere sui fondi Por 2007 – 2013 secondo le quote proporzionali di FESR (38%), Stato (40%) e Regione (22%).

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, come disposto dalla DGR 1120 del 06.08.2009, **sono gli Enti di gestione delle aree protette regionali.**

Requisiti degli interventi da realizzare

Possono essere ammessi a contributo i soli i progetti già validati in sede di programmazione regionale in quanto contenuti nell'Allegato tecnico al Programma Attuativo regionale (PAR) FAS 2007-2013, approvato con DGR 608 del 30 Maggio 2008.

Gli interventi consistono nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, minieolico, caldaie e stufe a legna e pellets, geotermico, di cogenerazione), idroelettrico escluso, riguardanti strutture e infrastrutture di proprietà pubblica, strettamente funzionali alle attività dell'area protetta.

Qualora la struttura/area interessata dall'intervento non sia di proprietà del beneficiario, l'Ente dovrà documentarne la piena disponibilità per un periodo di tempo congruo rispetto all'ammontare dell'investimento, comunque non inferiore ai 10 anni.

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere presentate a:

Regione Liguria - Servizio Parchi e Aree protette

via D'Annunzio 113

16121 GENOVA

entro il 30 aprile 2010

e dovranno riportare la seguente dicitura:

POR LIGURIA (2007-2013) ASSE 2 Energia, Linea di azione 2.1 a

Progetto a regia regionale "Energia dei Parchi"

Dovranno inoltre essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda di relazione tecnico-economica (secondo il modello di cui all'ALLEGATO 1.A). Tale scheda dovrà essere fornita anche su supporto informatico; è parte di tale scheda anche il piano finanziario e il cronoprogramma;

- elaborati grafici di progetto, di livello almeno preliminare; è ammessa la presentazione di studi di fattibilità purché corredati da una analisi dei costi di sufficiente dettaglio.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, riguardano le seguenti voci:

- fornitura e messa in opera dei materiali, dei componenti e più in generale dei sistemi necessari alla realizzazione degli interventi;
- opere accessorie anche edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi proposti;
- eventuali oneri di allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia elettrica;
- installazione di sistemi di acquisizione dati funzionali alla realizzazione dell'impianto;
- oneri IVA non recuperabili;
- imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente ;
- spese di pubblicità per la gara d'appalto;
- progettazione (studi di fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo, incentivi ex art.92, comma 5 del D.Lgs. 163/2006), direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, certificazione delle opere e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite massimo del 15% del totale della somma delle spese ammissibili di cui alle voci precedenti.

Non sono comunque ammissibili le spese relative a:

- acquisti di materiali, macchinari, impianti o componenti usati;
- lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro);
- acquisto di materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- interventi di manutenzione ordinaria come definiti dall'articolo 6 della legge regionale 16/2008 "Disciplina degli interventi edilizi", qualora non strettamente funzionali all'intervento;
- ammende, penali, controversie legali, contenziosi;
- un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario" (comma 4, art.2 del DPR 196/2008);

Sono rendicontabili le spese sostenute dopo il 1 gennaio 2007 (sempre che siano riferite a interventi che soddisfino tutti i requisiti previsti) ed **entro e non oltre il 31 Dicembre 2015**, data di ultimazione degli interventi.

Entità del contributo

Il contributo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili , consiste in un finanziamento a fondo perduto nella misura massima dell' **80% del totale della spesa ammessa.**

Restano pertanto a totale carico del soggetto attuatore:

- la restante quota parte della spesa (pari ad almeno il 20% del costo complessivo);
- tutte quelle voci di spesa indispensabili per l'attuazione del progetto che superano i massimali imposti o che non rientrano tra quelle ammissibili;

Qualora un Ente volesse usufruire delle tariffe agevolate "conto energia", si ricorda che l'art. 9 del DM Sviluppo economico e Ambiente del 19 Febbraio 2007, consente la cumulabilità delle agevolazioni previste dal conto energia con altri fondi pubblici entro il limite del 20% del costo dell'investimento.

Ciascun beneficiario potrà presentare anche più proposte progettuali, indicando anche eventuali stralci funzionali, fermo restando che potrà essere riconosciuto a ciascun ente un **importo complessivo di spese ammesse non superiore a € 200.000,00.**

Qualora la somma degli interventi presentati risultasse superiore alla quota massima prevista di € 200.000,00, l'ente proponente dovrà dichiarare di farsi carico della somma residua necessaria a completare l'intervento.

Qualora si rendessero inoltre disponibili risorse derivanti da rinunce, revoche parziali o totali ovvero da economie non utilizzate alla conclusione dei lavori, potranno essere ritenuti ammissibili interventi rimasti esclusi dalla prima assegnazione dei finanziamenti anche in favore di enti cui era già stato riconosciuto l'importo massimo previsto di spese ammesse di € 200.000,00.

In tal caso le risorse saranno assegnate secondo l'ordine di priorità derivante dai criteri di selezione di seguito descritti.

Cantierabilità degli interventi e temporizzazione della spesa

L'attuazione del P.O.R. è assoggettata a un controllo annuale teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai soggetti beneficiari al termine di ogni anno solare.

Qualora la spesa, conseguita al 31 dicembre di ciascun anno, non raggiunga la soglia fissata dalla Commissione Europea, la stessa Commissione applica, nei confronti della Regione, in attuazione dell'art.93 del Regolamento (CE) 1083/2006, il cosiddetto "disimpegno automatico", che prevede la decurtazione delle risorse del programma nella misura delle somme non utilizzate.

In ragione di tale evenienza, la Regione **applica una proporzionale riduzione del contributo** a quelle operazioni la cui spesa, **discostandosi in negativo dalle previsioni annuali che il soggetto attuatore ha indicato nel cronoprogramma di realizzazione**, determina la penalizzazione sulle risorse del programma.

Ciò premesso, si evidenzia la necessità di prefigurare un progetto che contenga interventi in grado di:

- essere **cantierabili velocemente** (rapida esecuzione dei livelli progettuali, delle fasi di ottenimento delle necessarie autorizzazioni e approvazioni, delle procedure di gara, dell'avvio dei lavori);
- essere **attuati rispettando i tempi previsti dai cronogrammi**, prefigurando, pertanto, in fase progettuale, tutti i necessari accorgimenti e approfondimenti conoscitivi e diagnostici, onde evitare eventuali situazioni di fermo cantiere a causa di situazioni potenzialmente prevedibili a priori e non adeguatamente valutate in anticipo;
- assicurare **un continuo e consistente avanzamento della spesa**, durante l'esecuzione degli interventi - soprattutto nei primi anni di attuazione del P.O.R. - anche attraverso un'ideale quantificazione e articolazione degli importi dei SAL, nell'ambito dei Capitolati Speciali d'Appalto, in coerenza con la necessità dell'avanzamento trimestrale della spesa stessa

Criteri di selezione

Con riferimento a quanto indicato nella DGR 1120 del 6 Agosto 2009, potranno essere presentati esclusivamente progetti inseriti nell'allegato tecnico al Programma Attuativo regionale (PAR) FAS 2007-2013, approvato con DGR 608 del 30 Maggio 2008.

L'istruttoria, a cura del Servizio Parchi e Aree Protette con la collaborazione delle strutture interessate del Dipartimento Ambiente, sarà condotta tenendo conto dei criteri di valutazione di ammissibilità formale e di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. con decisione del 23 Giugno 2009 e di seguito elencati:

Criteri di valutazione di ammissibilità formale

Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico escluso)
Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano energetico ambientale regionale)
Coerenza con le strategie regionali in materia di qualità dell'aria
Rispetto della normativa ambientale e dei requisiti di sostenibilità ambientale
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente
Rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi per l'inoltro delle proposte e presentazione di completa documentazione concernente la fattibilità giuridico-amministrativa dell'intervento
Presentazione del piano economico-finanziario e della relativa documentazione a supporto della copertura della quota a carico dei diversi soggetti attuatori o beneficiari coinvolti
Presentazione di cronoprogramma di realizzazione, con dettaglio del programma annuale di spesa.

Criteri di valutazione di merito

Economicità dell'intervento (rapporto tra costo dell'intervento e potenza nominale installata)* (a parità di potenza installata, saranno privilegiati gli impianti economicamente più vantaggiosi)

Priorità a impianti fotovoltaici e solari termici integrati (impianti fotovoltaici e solari termici di qualsiasi potenza integrati o aderenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda della copertura dell'edificio, purchè di superficie non superiore a quella della copertura con esclusione dei solari termici con serbatoio sopra i pannelli che creano una modifica di sagoma dell'edificio).
Livello di cantierabilità, coerenza del cronoprogramma e capacità di spesa annuale
Maggior quota di cofinanziamento a carico dei diversi soggetti attuatori o beneficiari coinvolti
Massimizzazione del contributo alla riduzione di CO2
Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia

Di seguito si indica il peso complessivo assegnato a ciascuna categoria dei criteri di valutazione di merito:

Criteri di valutazione di merito	peso
Economicità dell'intervento	15 %
Impianti integrati	20 %
Cantierabilità	20 %
Cofinanziamento	10 %
max riduzione CO2	15 %
min. impatti ambientali	20 %

Sulla base dei risultati ottenuti con l'applicazione dei criteri di merito sopra esposti, la Giunta regionale approverà i progetti da finanziare, con l'indicazione per ciascun intervento delle spese ammesse e del contributo concesso, applicando i seguenti parametri di coerenza con la programmazione regionale:

- dovrà essere finanziato almeno un progetto per ogni ente proponente;
- il punteggio come sopra ottenuto sarà rivalutato applicando un coefficiente moltiplicativo compreso fra 1 ed 1,25 tenendo conto di ulteriori elementi di giudizio puntualmente evidenziati, quali: la rilevanza strategica dell'intervento nel panorama complessivo del sistema delle aree protette regionali, la complementarietà rispetto ad altri canali di finanziamento, il completamento di interventi in corso, l'ordine di priorità segnalato dagli enti proponenti, la qualità del risultato conseguito, in specie se raffrontata alla situazione iniziale.

Impegno e liquidazione del contributo

Il contributo concesso sarà impegnato e liquidato secondo le seguenti modalità:

1. **impegno** e contestuale **liquidazione** del 1° acconto del **70%** del contributo concesso, alla trasmissione del progetto esecutivo e dei relativi atti di approvazione, della determina di aggiudicazione dei lavori, del contratto e del verbale di consegna dei lavori stessi; nel caso di forniture, alla trasmissione degli ordini di

fornitura, dimostranti l'avvio delle procedure di acquisizione, del contratto di appalto e dei relativi atti di approvazione.

2. **saldo** del contributo ad ultimazione dell'intervento, sulla base della spesa interamente liquidata comprovata dai mandati di pagamento quietanzati, alla trasmissione di:
- dichiarazione, come da fac simile di cui all'ALLEGATO 2.B, attestante l'avvenuto pagamento degli importi relativi ai SAL e al SAL finale;
 - certificato di collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;
 - documentazione fotografica dell'intervento realizzato.

Monitoraggio finanziario

L'Ente proponente è obbligato a trasmettere ogni bimestre solare le schede di monitoraggio, attestanti l'andamento delle spese sostenute.

Le schede, compilate in ogni loro campo, secondo il modello informatico che sarà successivamente fornito, devono pervenire alla Regione **entro il decimo giorno di ogni mese successivo al bimestre di riferimento**, al fine di consentire alla pertinente struttura regionale di trasmettere il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione al Sistema Nazionale di Monitoraggio per la dovuta informativa ai cittadini, alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione, entro 30 giorni dalla data di riferimento.

Le schede, pertanto, devono pervenire:

- entro il 10 marzo per il bimestre gennaio-febbraio;
- entro il 10 maggio per il bimestre marzo-aprile;
- entro il 10 luglio per il bimestre maggio-giugno;
- entro il 10 settembre per il bimestre luglio-agosto;
- entro il 10 novembre per il bimestre settembre-ottobre;
- entro il 10 gennaio per il bimestre novembre-dicembre;

Il monitoraggio riguarda l'avanzamento delle spese sostenute, secondo un modello di scheda che sarà successivamente fornita.

Le schede devono, di volta in volta, essere implementate con i nuovi dati, al fine di avere sempre sotto controllo la progressione degli investimenti effettuati, riportando, pertanto, i nuovi importi di spesa sostenuti nel bimestre di riferimento e indicando il totale progressivo.

E' obbligo del beneficiario trasmettere le schede, anche se nel bimestre di riferimento non si è verificato alcun avanzamento della spesa; in questo caso le schede devono riportare gli stessi dati di quelle relative al bimestre precedente.

Si rammenta che, ai fini del raggiungimento di un nuovo livello di spesa, fa fede quella effettivamente sostenuta entro la chiusura del bimestre di riferimento, ossia la spesa liquidata al soggetto interessato (impresa, professionista, soggetto venditore, ecc.) e la stessa, pertanto, deve essere attestata mediante **gli estremi di quietanza del mandato di pagamento**.

La Regione si riserva, comunque, di richiedere dati di aggiornamento intermedi, qualora si verificino specifiche necessità in ordine agli obblighi di rendicontazione nei confronti dei Ministeri e della Commissione Europea.

Informativa al pubblico

I beneficiari del contributo sono obbligati, in adempimento a quanto stabilito dall'art.8 "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al Pubblico" e dall'art. 9 "Caratteristiche tecniche dagli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione" del Regolamento (CE) n. 1828/2006 a:

1. erigere sul luogo delle opere e conservare in buono stato, durante tutta l'esecuzione dei lavori, un pannello sovrastante il cartello di cantiere con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo;
2. apporre a lavori ultimati, su tutte le realizzazioni accessibili al pubblico, targhe permanenti in cui siano messi in evidenza gli enti e i programmi di finanziamento che hanno reso possibile la realizzazione dell'opera, secondo il modello che sarà fornito;
3. menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Obblighi generali

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

1. affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
2. condurre i lavori secondo le disposizioni previste per le opere pubbliche, assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ecc;

3. dare immediata comunicazione al Servizio Parchi e Aree protette qualora gli enti intendano rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
4. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario, anche solo parte dei beni oggetto dell'intervento o non distogliere dall'uso previsto le attrezzature, i macchinari ed impianti prima di **5 anni**;
5. non modificare (eventualmente a carico anche degli aventi causa) la destinazione d'uso dei beni immobili nel **decennio** decorrente dalla data di completamento dell'intervento;
6. fornire alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori di impatto, realizzazione e risultato che saranno richiesti nelle schede di monitoraggio;
7. conservare a disposizione della Regione per un periodo **di 5 anni** dalla data di erogazione del contributo, la documentazione originale di spesa;

Varianti

L'eventuale richiesta di proroga dei termini, varianti in corso d'opera e modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata al Servizio Parchi e Aree protette per l'approvazione.

Eventuali economie e/o ribassi d'asta verificatisi nelle fasi di aggiudicazione o di esecuzione degli interventi, potranno essere utilizzati, previa autorizzazione del Servizio Parchi e Aree protette, per la realizzazione di opere integrative o complementari a quelle già realizzate o in corso di realizzazione.

Revoca sanzionatoria

La Regione provvede alla revoca del contributo concesso, con il recupero delle somme già erogate, gravate dagli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario, per l'attuazione delle opere:

- non abbia rispettato uno degli obblighi generali;
- abbia prodotto documenti risultati non veritieri, influenzando in tal modo la decisione dell'Amministrazione regionale nella liquidazione del contributo;
- nelle altre ipotesi specificatamente previste.

Nel caso, invece, in cui un singolo intervento non venga ultimato entro il termine ultimo di attuazione del programma P.O.R. Liguria (31.12.2015), ma la parte realizzata sia dotata di autonoma funzionalità e corrisponda alle finalità del progetto ammesso, la Regione può erogare un contributo proporzionale al lotto funzionale realizzato.

Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali da applicarsi al soggetto dichiarante.

I controlli e le verifiche possono avvenire anche nel corso dei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento per verificare soprattutto il mantenimento della destinazione d'uso prevista nel progetto finanziato.

Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione, collaudo e sicurezza dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.

Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

Informativa ai sensi della normativa in materia di privacy

Si informa, ai sensi della vigente normativa in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, che i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

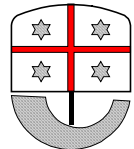
L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

ALLEGATO 1.A

OBIETTIVO “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

ASSE 2 ENERGIA

Azione 2.1. a “Produzione di energia da fonti rinnovabili”

Progetto a regia regionale “l’Energia dei Parchi”

Enti attuatori: Enti di gestione delle Aree protette regionali

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. del

ENTE PROPONENTE:

--

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL SINGOLO INTERVENTO

PARTE TECNICA

A – Titolo del progetto (sintetico – max 2 righe):

--

B. Breve sintesi delle finalità e caratteristiche dell'intervento (contenente in particolare le informazioni necessarie riguardanti i criteri di valutazione di ammissibilità formale di cui al documento di linee guida)

--

C – Struttura/area interessata dall'intervento:

Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Ente proprietario ⁽¹⁾	
Disponibilità del bene ⁽¹⁾	
Soggetto gestore ⁽¹⁾	

⁽¹⁾ (indicare gli atti di riferimento)

D – Tipologia di impianto da installare:

	numero	potenza	Tipo di impianto ⁽¹⁾	Impianto esistente	Disponibilità areale di biomasse
FOTOVOLTAICO STAND ALONE					
FOTOVOLTAICO ALLACCIATO ALLA RETE					
SOLARE TERMICO CALDAIE/STUFE A PELLETS					
CALDAIE/STUFE A LEGNA					
GEOTERMICO					

GENERATORE EOLICO					
DI COGENERAZIONE					

⁽¹⁾ (indicare se nuovo, a integrazione o sostituzione dell'esistente)

E – Obiettivi e risultati attesi: indicare i seguenti consumi energetici totali e/o produzione di energia da fonte rinnovabile

	Prima dell'intervento	Dopo l'intervento	riduzione
consumo annuo di energia elettrica (kWh)			
Consumo annuo di altro combustibile (specificare il tipo e l'unità di misura)			
Energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh/anno)			
TOTALE risparmio energetico annuo conseguito			

F – Massimizzazione del contributo alla riduzione di CO2 (attribuire un valore indicandone i criteri di attribuzione):

ALTO MEDIO BASSO

G – Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia ⁽¹⁾ (attribuire un valore indicandone i criteri di attribuzione) :

ALTO MEDIO BASSO

⁽¹⁾ (con particolare riferimento all'inserimento paesaggistico dell'intervento)

H – Agevolazioni in materia di energia richieste e/o ottenute a valere sull'intervento:

Barrare la casella del caso che ricorre:

<input type="checkbox"/>	L'ente dichiara di non aver richiesto, né ottenuto, altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri enti pubblici, per lo stesso progetto oggetto della presente domanda
<input type="checkbox"/>	L'ente dichiara di aver richiesto, e/o ottenuto le seguenti, altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, per lo stesso progetto oggetto della presente domanda ----- ----- -----

I – Stato della progettazione:

--

L – Autorizzazioni:

Tipo di autorizzazione	Prevista/già rilasciata	Tempistica prevista per il rilascio

M – Cronoprogramma:

Eventi	Data inizio	Data fine	2010	2011	2012	2013	2014	2015
progettazione								
Esecuzione lavori								
collaudo								
Entrata in funzione								

PARTE ECONOMICA

N – Quadro economico dell'intervento:

Voce di spesa	Importo (IVA esclusa)	IVA	TOT
fornitura e messa in opera dei materiali, dei componenti e più in generale dei sistemi necessari alla realizzazione degli interventi			
opere accessorie anche edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi proposti			
eventuali oneri di allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia elettrica			
installazione di sistemi di acquisizione dati funzionali alla realizzazione dell'impianto			
imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente			
Spese di pubblicità per la gara d'appalto			
progettazione (studi di fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo, incentivi ex art.92, comma 5 del D.Lgs. 163/2006), direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, certificazione delle opere e altri oneri tecnico-amministrativi.			
Altri costi (specificare quali)			
TOTALE GENERALE			

O – Recupero dell'IVA

Barrare la casella del caso che occorre:

L'ente dichiara di recuperare l'imposta sul valore aggiunto (IVA)	
L'ente dichiara di non recuperare l'imposta sul valore aggiunto (IVA)	

P – Piano economico-finanziario

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Costo totale dell'intervento		Capitale proprio	
		Contributo a fondo perduto	
		Altri finanziamenti agevolati o assistiti da garanzie pubbliche	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Q – Quadro economico ripartito per annualità:

Tipologia di costo	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tot.						

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

**OGGETTO: P.O.R. Liguria (2007-2013) ASSE 2 – ENERGIA LINEA DI AZIONE 2.1 A
Produzione di energia da fonti rinnovabili – Soggetti pubblici**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SPESA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a
in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Comune / Ente

.....
nell’ambito del Progetto a regia regionale “l’Energia dei parchi” , in riferimento al progetto denominato

.....
in allegato alla domanda di liquidazione di:

saldo del contributo per opere edili / forniture / servizi

concesso al suddetto Ente, ai sensi del P.O.R. Liguria (2007-2013) ASSE 2 – LINEA DI AZIONE 2.1 A PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI – SOGGETTI PUBBLICI

con del (organo emanante) n. del/...../.....

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell’art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

- che l’importo della spesa complessiva sostenuta al/...../..... è pari al% del contratto di appalto (IVA compresa) n° del sottoscritto con la ditta.....
(dichiarazione da omettersi nel caso di richiesta della quota del contributo per l’acquisto di immobili)
- che le fatture di seguito elencate:
 - a) si riferiscono unicamente agli interventi finanziati;
 - b) sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli evidenziati;
 - c) sono fiscalmente regolari;
 - d) sono depositate presso gli uffici di

N. fattura	Data fattura	Impresa/ditta/professionista	Oggetto	Importo al netto I.V.A.	Importo al lordo I.V.A.	N. mandato di pagam./data	Data quietanza
/...../.....					n° del/...../...../...../.....
/...../.....					n° del/...../...../...../.....
/...../.....					n° del/...../...../...../.....

TOTALE

Li
(data e luogo)
DICHIARANTE

IL
.....
timbro e firma (per esteso e leggibile)

N.B. La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del D.P.R. 28.12.200, n.445.